

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174259

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 50688

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche collinare, spontaneo, agricolo

OGN - Denominazione/titolo Aprigliano

OGN - Denominazione/titolo Arpiliano (denominazione storica)

OGN - Denominazione/titolo Arponio (denominazione storica)

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Calabria

LCP - Provincia CS

LCC - Comune Aprigliano

LCI - Indirizzo Via Roma

LCV - Altri percorsi/specifiche Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.

PVE - Diocesi Cosenza - Bisignano

**CS - DATI CATASTALI****CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune catastale</b>	Aprigliano
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	22
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.340505
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	39.240107

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2022
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	www.google.it/maps

**GEN - Note**

Non è stato possibile delimitare il centro storico in quanto consta di differenti piccoli nuclei e agglomerati. La georeferenziazione è posta nella posizione del comune che, comunque, appare centrale rispetto ai tessuti storici.

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZR - Riferimento</b>	distruzione importante
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1638
<b>DTSF - A</b>	1638

**DA - DATI ANALITICI**

<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Il centro si colloca nell'alta valle del Crati, vicino al fiume Craticello ed alla riserva naturale "I giganti di Fallistro".
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Convenzionalmente Aprigliano è considerato come raggruppamento delle frazioni Vico, Agosto, Petrone, Guarno, S. Stefano, Corte e Grupa. Il patrimonio storico-architettonico annovera: la chiesa di Santa Maria delle Grazie, contenente, tra l'altro, una pregevole tela del XVI secolo; la parrocchiale di San Demetrio, con l'interno arricchito da opere lignee intagliate del Seicento, a Grupa; la chiesa di Santa Maria, in cui si conserva un gruppo marmoreo rinascimentale, a Vico e quella di Santo Stefano, nell'omonima località. Interessante è anche l'eremo di San Martino di Canale, di origine medievale, dove pare abbia dimorato e sia morto Gioacchino da Fiore.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Sorta in epoca bruzia, quando si chiamò Arponio, nome mantenuto fino al XII secolo e che significa “attraversata dal Crati”, secondo Plinio è l’antica Abystrum (o Aprustum). In epoca medievale compare per la prima volta come Arpiliano trasformato in Aprigliano nel XV secolo. Ripopolato dai profughi della città di Cosenza negli ultimi decenni del X secolo, ne diviene Casale e ne segue le vicende storiche e sociali. Fu sottoposto ad infeudazione solo dal 1644 al 1647 sotto il Granduca di Toscana e riscattato con la rivolta di Celico del 1647. La scossa del 27 marzo 1638 causò gravissime distruzioni in tutti gli abitati (gli 11 paesi di Vico, San Nicola, Petrone, Agosto, Corte, Santo Stefano, Pera, Pedalina, Guarno, Grupa e Casignano): in totale 605 case crollarono e 38 divennero inabitabili, crollò quasi completamente il monastero degli Agostiniani. Anche il sisma del 28 marzo 1783 fu molto forte e causò il crollo di tredici case, settanta edifici comprese le chiese furono lesionati mentre quello del 1870 distrusse il rione Guarno, composto da circa 80 edifici, e qualche casa del rione Agosto.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>STA - Situazione</b>	bene in abbandono

**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800174259_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Aprigliano al crepuscolo
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Hazard29
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2013
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Aprigliano?uselang=it#/media/File:Apriglianolunapiena.jpg">https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Aprigliano?uselang=it#/media/File:Apriglianolunapiena.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1800174259_foto01.JPG

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800174259_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 28, stralcio.

<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1800174259_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Appella Giuseppe - Bubbico Luigi - Ceccarelli Aldo, et al., Calabria e Lucania. I centri storici, Milano, CARICAL, Libri Scheiwiller, 1991, pp. 100-101
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?063577.00IT#">http://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?063577.00IT#</a>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia).